

- Commissariato 1999.
- Prog. n. 1476 Interventi di ripristino della conterminazione di Barcola-Bovedo - Lire 200.000.000 - Commissariato 1999
- Prog. n. 1479 Opere di ripristino delle pavimentazioni sulle rive (1° lotto) - Lire 400.000.000 - Commissariato 1999
- Prog. n. 1483 Interventi di ripristino del tetto e delle facciate dell'edificio ex-monopoli sul Molo F.lli Bandiera - Lire 300.000.000 - Commissariato 1999
- Prog. n. 1484 Rifacimento del tetto, delle tettoie, delle opere di lattoneria e delle facciate dell'edificio di Corso Cavour n. 4 (Patrimoniale) - Lire 400.000.000 - Commissariato 1999
- Prog. n. 1488 Lavori di ristrutturazione ed adeguamento dell'edificio antistante il varco ferroviario n. 3 al PFN - Lire 450.000.000 - Commissariato 1999
- Prog. n. 1489 Opere di ripristino del Molo 0 nel PFV (1° lotto) - Lire 400.000.000 - Commissariato 1999
- Prog. n. 1491 Lavori di adeguamento degli impianti elettrici di BT del PFN - Lire 1.500.000.000 - Mutuo Reg. 97 aggiornato
- Prog. n. 1492 Interventi di ripristino della conterminazione dell'area di Via Errera (Patrimoniale) - Lire 100.000.000 - Commissariato 1999
- Prog. n. 1493 Interventi atti alla regolamentazione del traffico veicolare nei comprensori di via Errera e Italo Svevo (Patrimoniale) - Lire 100.000.000 - Commissariato 1999
- Prog. n. 1494 Interventi ferroviari infrastrutturale nel PFN - Fase a): Realizzazione 1° collegamento ferroviario tra il piazzale FS di Campo Marzio ed il Molo VII attraverso il varco 4. - Lire 115.000.000 - Commissariato 1999
- Prog. n. 1495 Interventi ferroviari infrastrutturali nel PFN: Fase b): Potenziamento del precedente collegamento ferroviario mediante sostituzione di deviatori semplici e la posa di 200 m di binario - Lire 280.000.000 - Commissariato 1999
- Prog. n. 1496 Interventi ferroviari infrastrutturali nel PFN: Fase c): Posizionamento nuovo binario per il collegamento di Campo Marzio con il Molo VII - Lire 325.000.000 - Commissariato 1999
- Prog. n. 1499 Adeguamento degli impianti e manufatti demaniali alle norme in materia antinfortunistica e di sicurezza sul lavoro - Lire 1.500.000.000 - Mutuo Regionale 1998
- Prog. n. 1500 Lavori di pavimentazione in conglomerato bituminoso del mag. 71 al PFV - Lire 162.000.000 - Bilancio APT 2000 (da definire)
- Prog. n. 1503 Lavori di realizzazione del varco doganale del Molo VII: 2° lotto - Lire 965.000.000 - Mutuo Regionale 1997
- Prog. n. 1505 Lavori di ristrutturazione edile interna ed esterna di tre campate del cap. 69 al PFN - Bilancio APT 2000 - importo ancora da definire
- Prog. n. 1506 Lavori di pavimentazione di Riva Ottaviano Augusto - Lire 800.000.000 - Bilancio APT 2002 (da definire)
- Prog. n. 1508 Lavori di ripristino strutturale della banchina lato Nord del Molo Bersaglieri - Lire 770.000.000 - Commissariato del

	Governo (cofinanziamento)
Prog. n. 1510	Rottamazione ed asporto di n. 16 gru da banchina Riva 6° e 5° Sud — Lire 150.000.000 - Finanziamento da definire
Prog. n. 1511	Risanamento tetto stazione marittima - Lire 966.740.000 - Mutuo Regionale 1995
Prog. n. 1512	Lavori di ripristino della stabilità strutturale della banchina prospiciente il piazzale di San Sabba - Lire 900.200.000 — Finanziamento da definire
Prog. n. 1515	Modifiche al 2° e 3° piano degli uffici della Torre del LLoyd - Lire 150.000.000 - Finanziamento da definire
Prog. n. 1516	Adeguamento servizi igienici Stazione Marittima - Lire 145.000.000 - Finanziamento da definire

• **OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE PORTUALE INANZIATE**

Nel corso del 2000 l'Autorità Portuale di Trieste ha proseguito l'attività di realizzazione delle grandi infrastrutture, comprese le opere primarie negli ambiti demaniali interni, che richiedono un impegno finanziario pluriennale a carico del Ministero LL.PP. e/o altri enti finanziatori.

Si riporta di seguito una sintesi delle situazione, riferita all'annualità 2000.

• **Ampliamento del lato Sud del Molo VII al Punto Franco Nuovo**
(Finanziamento del Ministero LL.PP.)

Impalcato — Dopo una serie di circostanze che hanno ritardato l'esecuzione delle opere in oggetto, i lavori residuali del 2° lotto sono stati ultimati nel corso dell'anno 2000, consentendo la successiva consegna dei piazzali al Concessionario del Terminal Contenitori.

I lavori hanno comportato la realizzazione di un impalcato costituito da piastre prefabbricate in cemento armato precompresso, appoggiate su apposite palificazioni, per una superficie complessiva di circa 90.000 mq.

Impianti primari — I lavori, consegnati "a parti" in relazione allo stato di avanzamento dell'impalcato, sono stati ultimati nel corso dell'anno 2000. L'intervento ha riguardato la predisposizione dell'impianto elettrico a servizio dei mezzi di movimentazione (Portainers e Transtainers) e degli impianti idrici e telefonici a servizio delle rive. Sono state altresì ultimate tutte le opere accessorie edili per la realizzazione di detti impianti, compresa la costruzione delle tre nuove cabine di trasformazione edificate nell'area di ampliamento del Molo VII.

Gru Portainers e Transtainers — L'appalto ha riguardato la fornitura in opera di n. 3 gru Portainer e n. 5 gru Transtainer. A seguito dei ritardi accumulatisi nell'esecuzione dell'impalcato e degli impianti, i lavori sono stati sospesi ad ultimazione del montaggio delle apparecchiature e, solo nel corso del 2000, sono stati riavviati ed ultimati.

- **Ampliamento della Riva Traiana nel Punto Franco Nuovo**
(Finanziamento del Ministero LL.PP.)

I lavori complessivi di allargamento e banchinamento della Riva Traiana al P.F.N. - rientranti nei piani di attuazione delle leggi n. 366/74 e 492/75 e previsti inoltre nel programma a favore dei porti della Regione F.V.G. - sono attualmente in fase di ultimazione con l'intervento di pavimentazione ed urbanizzazione complessiva delle aree e con l'avvio di quello relativo all'allungamento della diga foranea. Le opere, nel loro complesso, si sono articolate nella costruzione di un impalcato realizzato con travi prefabbricate e nella successiva pavimentazione, compresa la posa in opera di tutte le strutture, gli impianti ed i manufatti di arredo a servizio del Terminal.

Per quanto riguarda i lavori di pavimentazione ed urbanizzazione complessiva dell'area interessata dall'ampliamento della Riva Traiana (3° stralcio di 2° lotto), sono attualmente in corso di completamento gli interventi di pavimentazione dei piazzali interessati dall'impalcato, di risanamento e pavimentazione della fascia compresa tra il filo banchina e la recinzione del parco F.S. (per un'area complessiva di 98.000 mq), di sistemazione idraulica delle superfici dei piazzali e della Riva Traiana, di sistemazione dei giunti di dilatazione dell'impalcato di banchina, di sistemazione a scogliera del fronte Nord-Est del piazzale, di realizzazione di opere edili, quali la costruzione di una pensilina per l'ispezione doganale dei veicoli, un fabbricato per i servizi igienici, sala d'aspetto e locali impianti, di installazione dell'impiantistica nei piazzali, quali prese telefoniche esterne, idranti e torri faro d'illuminazione e di riorganizzazione dei piazzali con elementi mobili prefabbricati di separazione del tipo New-Jersey e pitturazione della segnaletica stradale.

Detti lavori, che hanno subito lievi ritardi a causa delle condizioni atmosferiche, nonché delle caratteristiche tecniche della pavimentazione bituminosa da adottare in relazione alle necessità di utilizzo dei piazzali (appoggio di semitrailers), saranno conclusi nei primi mesi dell'anno 2001. Per quanto riguarda invece l'intervento di allungamento della diga foranea antistante il nuovo Terminal della Riva Traiana, tutte le pratiche autorizzative relative alla realizzazione dei lavori sono state completate e, in conformità al Decreto di Finanziamento, l'Amministrazione ha provveduto ad avviare la fase di aggiudicazione dei lavori che sarà espletata nei primi mesi del 2001, con la assegnazione dell'appalto alla società realizzatrice. Detti lavori saranno preceduti dalla costruzione di un idoneo bacino di colmata, localizzato nei pressi dello Scalo Legnami, per il deposito dei fanghi provenienti dallo scavo dei fondali.

- **Allargamento del Molo V lato Nord del Punto Franco Nuovo**
(Finanziamento del Ministero LL.PP.)

Le opere, che consentiranno un allargamento della banchina di 16 m per una larghezza complessiva di 320 m - realizzando in questo modo una superficie utile di 5.100 mq - permetteranno l'inserimento di un'ulteriore linea ferroviaria, nonché di binari per il posizionamento di nuove gru da riva della portata massima di 32 t ed uno sbraccio di 25 m, peraltro

previste nelle strategie di sviluppo dell'Autorità Portuale. La tipologia delle opere risulta analoga a quella impiegata per l'impalcato del Molo VII. Dopo la revoca dell'aggiudicazione al primo aggiudicatario, l'Autorità Portuale ha provveduto ad esperire una seconda gara d'appalto, riaffidando la realizzazione dei lavori ad una nuova Impresa, che ha già avviato l'esecuzione delle opere.

Realizzazione del Terminal Traghetti del Molo IV del Punto Franco Vecchio

(Finanziamento Regione F.V.G. / Commissariato del Governo / Camera di Commercio I.A.A. di Trieste)

L'Autorità Portuale, dopo l'avvio di un 1° stralcio di 1° lotto dei lavori relativi al riadeguamento funzionale del Magazzino n. 1, la successiva risoluzione del contratto con l'Impresa aggiudicataria per inadempienza della stessa e la conseguente "unificazione" degli elaborati esecutivi di 1° e 2° stralcio di 1° lotto, ha sospeso ogni attività in attesa degli indirizzi di recupero degli ambiti portuali del Punto Franco Vecchio.

Relativamente all'intervento di 1° stralcio di 2° lotto, riguardante il ripristino delle banchine del bacino n. 4, l'Amministrazione ha comunque inteso proseguire la fase progettuale delle opere limitatamente alle parti più danneggiate, dato il carattere di "messa in sicurezza" dei lavori in argomento.

Fornitura in opera di n. 4 gru da banchina da 35 tonn. sull'Adriaterminal

(Finanziamento del Ministero LL.PP.)

Nel corso del 1999 i lavori riguardanti la fornitura in opera delle quattro gru da banchina per l'Adriaterminal - della durata di 420 giorni - sono stati appaltati alla Società Reggiane Spa e sono stati ultimati nei primi mesi del 2001.

Allargamento della banchina lato Nord dello Scalo Legnami

(Contributo Comunitario - Obiettivo 2)

L'Autorità Portuale ha attivato - con il contributo a valere sull'Obiettivo 2, Asse 3, Azione 3.1, Esercizio 1997/1999 - i lavori di allargamento del lato Nord dello Scalo Legnami, conformemente ai progetti di sviluppo e potenziamento già adottati dall'Amministrazione.

Con tali opere si otterrà un aumento della superficie di banchina di circa 4.750 mq e sarà possibile il posizionamento di un ulteriore binario ferroviario, nonché delle vie di corsa per gru da riva della portata massima di 32 t ed uno sbraccio di 25 m, la cui installazione è prevista nei programmi dell'Autorità Portuale.

Dal punto di vista tecnico, le caratteristiche costruttive della nuova banchina risultano analoghe a quelle adottate al Molo VII, consistenti nell'utilizzo di piastre prefabbricate in cemento armato precompresso, appoggiate su opportune palificazioni.

I lavori troveranno ultimazione nel corso del 2001.

E' dato presumere, inoltre, che le procedure di gara per un primo lotto funzionale relativo all'installazione di una gru da banchina, potranno essere avviate nel corso del 2001, a valere sul finanziamento dell'Obiettivo 2, Asse 3, Azione 3.1, Esercizio 2000/2006.

Seconda fase della realizzazione dell'Adria Terminal
(Finanziamento del Ministero LL.PP.)

Dopo aver concluso il 1° lotto dei lavori dell'Adria Terminal, comprensivi della realizzazione del banchinamento del bacino n. 2, della costruzione del relativo magazzino e del montaggio di n. 4 gru da banchina da 35 t (in fase di consegna), l'Autorità Portuale ha provveduto, sulla base del finanziamento previsto dalla L. 413/98, ad aggiornare il programma complessivo degli interventi rientranti nella seconda fase dell'intervento - per un investimento complessivo di Lire 190.000.000.000 - prevedendo il prolungamento diga foranea di 400 metri compreso la demolizione del dente interno, la demolizione della struttura marittima a protezione del bacino n. 1, il risanamento ed adeguamento delle rive esistenti del bacino n. 1, il banchinamento del bacino n. 1, l'esecuzione di pavimentazioni e raccordi ferroviari, la ristrutturazione capannoni n. 21, 24 e 26 e la demolizione magazzini n. 23 e 25, e di vecchi fabbricati inutilizzati.

Per motivi di carattere finanziario, tale programma di 2° lotto è stato suddiviso in stralci funzionali e, nel corso del 2000, risultano avviate le procedure di gara relative al 1° stralcio (Risanamento rive e primo banchinamento della riva n. 1) ed al 2° stralcio (Recupero funzionale del capannone n. 26), per un importo complessivo finanziato di Lire 46.263.887.000.

7

FERROVIARIO**• Settore Amministrativo.**

Il suddetto settore, rinnovato per quanto concerne il sistema informatico, per il trasferimento di alcune funzioni alle FF.SS. e per il riordino delle attività lavorative, presenta un certo esubero di dipendenti rispetto ad una proficua ristrutturazione del comparto.

In tale senso, in seguito alla riduzione del carico di lavoro e della cessata responsabilità nella preparazione dei documenti di trasporto, si sta operando per la definitiva chiusura dell'ufficio partenze, trasferendo l'attività lavorativa residua all'ufficio tassazione che si trasforma così in una unità per l'immissione dati e statistica, fino a quando non si attiverà il collegamento informatico con Trenitalia già richiesto.

Pertanto, in previsione dell'imminente costituzione della società con Trenitalia, si può ipotizzare una ulteriore riduzione del personale.

Si sta ancora attendendo l'interconnessione informatica con il Terminal Contenitori — molo VII° - T.I.C.T., estremamente importante per un controllo effettivo ed un'accurata statistica.

• Settore Operativo.

Nell'anno 2000 sono stati ripristinati e restituiti alla piena operatività i binari 6 e 7 "partenze" favorendo un notevole risparmio di manovre e diminuendo quindi l'impiego di risorse, è stato effettuato il ricondizionamento dei binari "arrivi" dal n° 1 al e del molo 8, attualmente sono in fase di ricondizionamento il molo 9 ed il molo 10. Sulla "corsia micoperi" antistante il molo VII° è stato sostituito lo scambio n° 8 ed all'interno del Terminale lo scambio n° 9.

Inoltre a breve, saranno eseguite le prove tecniche per la funzionalità del rinnovato binario di strada (adiacente i magazzini 55, 58, 60).

Rimane incerta la disponibilità Trenitalia, affermata in varie riunioni ma non ancora attuata, di ripristinare pochi metri di binario FF.SS. al varco II°, necessaria ed indispensabile alternativa al varco III°.

La revisione mezzi meccanici, in essere per n° 2 locomotori, è stata ultimata, per cui attualmente il parco mezzi è completo con n° 4 locomotori e n° 1 Badoni, in buone condizioni di funzionamento. Le radio faro, utili per una riduzione di personale sui mezzi e per la corretta applicazione delle normative sulla sicurezza non hanno dato garanzia di perfetta funzionalità. Non è stata comunque ancora istituita una regolamentazione per la nota faro nelle operazioni ferroviarie che devono avvalersi dei tradizionali segnali a bandierina. Circa l'uso del "freno continuo" valido strumento nella conduzione e frenatura del convoglio sono stati attivati, con la disponibilità di Trenitalia e dei suoi tecnici specializzati, corsi informativi d'uso, seguiti

dai dipendenti del comparto movimento e da personale in mobilità di soggetti terzi.

Peraltro nei confronti della riorganizzazione del lavoro, come già comunicato nell'ottobre 2000, le operazioni integrate con Cargo hanno confermato una notevole riduzione di chiamata in mobilità di terzi.

Si evidenziano i seguenti dati inerenti ai carri in arrivo e partenza concordati con le F.S. e confrontati a quelli dell'anno 1999:

Totale	Anno 1999	carri 36.957
Totale	Anno 2000	carri 38.611

di cui in particolare - carri con contenitori

Anno 1999	carri 28.380
Anno 2000	carri 29.924

Si ritiene invece opportuna una sensibilizzazione dell'Utenza anche alla luce delle capaci infrastrutture portuali, della disponibilità di aree coperte, per la promozione dei traffici convenzionali, ritenuti in passato il nucleo fondamentale dell'attività portuale.

Per la movimentazione complessiva dei 38.611 carri per l'anno 2000 si è fatto ricorso al seguente impiego di locomotori e trattrici stradali (confrontato all'anno 1999)

	Anno 1999	Anno 2000
Locomotori / turno	1.010	923
Trattrici stradali / turno	382	285
Totale mezzi	1392	1223

La consistente riduzione dei mezzi è adeguata alla maggiore razionalizzazione d'impiego, al minor ricorso di personale Compagnia Portuale e la mobilità delle squadre di manovra tra il P.F.Nuovo ed il P.F.Vecchio nel medesimo turno.

Impiego personale Compagnia Portuale nella manovra ferroviaria e relativi costi:

Anno 1999	Anno 2000
giornate C.P. 4.590 = Lire 1.537.416.510	giornate C.P. 3.413 = Lire 1.155.489.023
- Lire 381.927.487 = - 24,7%	

Fuori orario dei dipendenti A.P. del Servizio Ferroviario Portuale per l'anno 2000 in rapporto all'anno 1999:

	Anno 1999		Anno 2000
Totale	ore 10.473,5	Totale	ore 13.647.75
Corrispettivi per l'esercizio ferroviario derivante da accordi A.P. / FF.SS.-Trenitalia:			
	Anno 1999		Anno 2000
Compenso fisso Lire .000.000.000		Compenso fisso Lire 2.000.000.000	

Servizio di Fattorino / Piombatore.

Dall'aprile 1991 il Servizio Ferroviario Portuale è ricorso, per la piombatura dei vagoni, alle prestazioni della Società di Sorveglianza Diurna e Notturna;

	Anno 1999		Anno 2000
ore 2.597,5 Lire 86.872.250		ore 2.630 Lire 89.928.555	

A seguito dei prepensionamenti del 1998, dal maggio dello stesso anno, per il Servizio di Verifica del materiale rotabile, è stato impiegato personale terzo (Consorzio Commessi Sopraccarichi).

Anno 1999	Anno 2000
Lire 139.556.600	Lire 168.261.000

8

RELAZIONI ESTERNE E PROMOZIONE

Comunicazione e promozione sono funzioni strategiche dell'Autorità Portuale e non sono prescindibili l'una dall'altra. L'elemento di coordinamento è fornito dalla titolarità unica all'interno dell'A.P. su entrambe le attività che, solo nell'implementazione pratica, risultano distinte.

Nel corso dell'anno 2000 le strategie di intervento in questo campo si sono proiettate sulle seguenti priorità:

- A) impulso alla presenza sui mercati di riferimento tradizionali (Austria, Baviera, Svizzera, Ungheria);
- B) creazione di un sistema dei porti dell'Alto Adriatico, all'interno del quale i porti di Trieste, Monfalcone, Koper e Rijeka possano sviluppare una comune strategia di attrazione dei traffici in quest'area, in competizione con il sistema portuale del Nord Europa;
- C) costituzione di un vettore ferroviario regionale con riferimento territoriale la macroregione ALPE-ADRIA;
- D) riqualificazione delle aree del Porto Vecchio;
- E) convergenza strettamente collegata ai compiti istituzionali propri dell'A.P. relativamente alle attività di regolazione delle imprese operanti in porto, alle questioni della sicurezza e della prevenzione degli infortuni, all'applicazione delle normative legislative italiane ed europee in tema di concorrenza;
- F) rafforzamento dei rapporti istituzionali con le amministrazioni e gli EE.LL di Trieste, della Regione F.V.G., nonché degli Stati di riferimento per le aree economiche che interessano le attività del Porto.
- G) rafforzamento dei rapporti con gli organi d'informazione, i mass-media e la stampa specializzata, teso a rappresentare un'immagine di innovazione e di rilancio delle funzioni del Porto.

Nello specifico dei singoli punti l'attività si è così sviluppata:

- A) si è ritenuta necessaria una maggiore rappresentanza estera a Vienna, dove già operava una nostra sede, a Monaco di Baviera, Budapest e Zurigo, dove sono state aperte o sono in via di definizione nostre sedi di rappresentanza, tese a rafforzare la presenza del Porto

in quelle aree geografiche decisive per lo sviluppo dei traffici. In particolare si è curata non solo la presentazione delle potenzialità del Porto, ma sono stati fatti numerosi incontri con le categorie economiche ed i gruppi armatoriali per affrontare i problemi legati alla competitività dei costi e dei servizi in un quadro di logistica integrata. Oltre ai citati work-shop, si è garantita la presenza del Porto di Trieste alle fiere di:

- SEATRADE Miami,
 - SINGAPORT 2000,
 - BRNO,
 - TOC 2000 Rotterdam,
 - RO-RO 2000 Gothenburg,
 - FIERA di Trieste,
 - SHIPORT CHINA 2000 Dalian,
 - INTERMODAL Genova,
- B) si è avviata un'attività di costante confronto tra i porti dell'Alto Adriatico per una progettualità condivisa che fosse alla base di una strategia sinergica di sistema. Tale attività ha permesso che due terminalisti come la TICT (partecipata da Luka Koper dd. al 49%) e la Compagnia Portuale di Monfalcone ottenessero, dopo l'espletamento di un processo concorsuale pubblico, la concessione rispettivamente del Terminal contenitori Molo VII e dell'Adria Terminal, confermando così la strategicità della scelta di integrazione;
- C) in stretto rapporto con i porti interessati, le ferrovie italiana, slovena, austriaca ed ungherese, la Regione F.V.G. ed alcuni importanti imprenditori di quest'area, si sta avviando la costituzione di un vettore regionale in grado di svolgere all'interno delle quattro reti la funzione di impresa ferroviaria ai sensi della direttiva comunitaria N. 95/19, relativa alla liberalizzazione del trasporto ferroviario attraverso l'utilizzo delle reti;
- D) con la costituzione della PORTO VECCHIO s.r.l. si è avviata quell'opera di realizzazione di un progetto di riuso di quelle aree, vista come complementarietà alle funzioni propriamente portuali, quali l'utilizzo per insediamenti fieristici, museali, di attività nautiche in grado di rivitalizzare aree di valore mondiale per le caratteristiche urbanistiche, architettoniche e di ingegneria portuale. L'apertura del Porto Vecchio ed in particolare del Molo IV ad iniziative quali l'OFFSHORE, la BAVISELA, l'estate triestina, la BARCOLANA, le aperture con visite guidate e rappresentazioni teatrali a cura del gruppo di PALACINKA, hanno contrassegnato uno sforzo di conoscenza e di interesse, non solo locale, di queste enormi potenzialità di sviluppo di "portualità allargata"; a queste iniziative c'è stata la presenza dell'A.P. non solo in termini di organizzazione e coordinamento delle iniziative, ma con l'allestimento di stands, nei quali si sono illustrati, attraverso pubblicazioni, diapositive, ed altri strumenti le iniziative intraprese;

- E) i compiti e le funzioni di regolazione dell'A.P. sono state al centro di forum, convegni e seminari per riaffermare la centralità delle funzioni legislative, per garantire trasparenza nelle scelte, imparzialità ed autonomia nel rispetto dei principi della concorrenza. Accanto ai convegni di livello internazionale fatti su "La collaborazione portuale nell'Alto Adriatico", "La sicurezza e la prevenzione nel lavoro del porto", "La legge di riforma nel lavoro portuale", che hanno visto la partecipazione di relatori nazionali ed internazionali e di Ministri, si sono svolti quattro seminari di approfondimento sulle tematiche relative la liberalizzazione nel sistema del trasporto. Sul progetto di riuso del Porto Vecchio è stato inoltre pubblicato un volume fotografico con le immagini più significative di quelle aree;
- F) l'importanza e la strategicità delle questioni poste hanno comportato uno sforzo per tenere costanti rapporti di informazione e condivisione sulle strategie adottate con il Ministero dei Trasporti e della Navigazione, con la Regione F.V.G. ed il competente Assessorato dei Trasporti, con il Comune e la Provincia di Trieste, la CCIAA; ciò ha permesso il raggiungimento di risultati condivisi ed indispensabili rispetto alla delicatezza ed alla complessità delle questioni affrontate;
- G) gli strumenti adottati, per avere il necessario risalto indispensabile all'ottenimento informativo dell'attività in essere, hanno comportato un'azione costante di presenza e di interlocuzione con gli organi di informazione. Sono stati pubblicati articoli ed interviste sulle principali riviste specializzate italiane ed estere, quali:
 - Sole 24 ore,
 - Guida Monaci,
 - Trasporti news,
 - Messaggero Marittimo,
 - Tuveri trasporti,
 - Tecnologie e Trasporti Mare,
 - L'Avvisatore Marittimo,
 - Impresa & Economia a Trieste e Gorizia,
 - Journal pour le transport international,
 - World Ports annuario,
 - Lloyd Ship Manager,
 - Verkehr,
 - Containerisation International,
 - Fairplay,
 - Port of the world,
 - Cargonews Asia,
 - Naftliaki,
 - Sea trade Review.

Oltre a questi interventi, si è tenuto un costante rapporto con la stampa e le emittenti televisive, attraverso conferenze stampa e programmi specifici di illustrazione e di approfondimento delle strategie adottate.

9

PREVENZIONE E PROTEZIONE

Considerata la necessità di apprestare un presidio costante di monitoraggio per quanto riguarda la tutela dell'ambiente anche alla luce della esigenza di controllo e bonifica dei siti dismessi tuttora contaminati, l'organico del Servizio Prevenzione e Protezione è stato potenziato, nel corso del 2000, di una unità ed a seguito dell'ampliamento di funzioni ha assunto la nuova denominazione di Servizio Sicurezza ed Ambiente.

In tale nuova struttura è successivamente confluito anche il Nucleo Ispettivo con le funzioni ad esso conferite.

Il Servizio di Sicurezza ed Ambiente svolge quindi l'attività di controllo e vigilanza in materia di sicurezza, igiene ed ambiente come previsto dagli articoli 6 e 24 della legge 84/94 e la funzione interna di servizio Prevenzione e Protezione prevista dal D.Lgs. 626/94.

Gli obiettivi conseguiti dal Servizio di Prevenzione e Protezione sono di seguito elencati:

Poteri di vigilanza, controllo e regolamentazione

L'attività di vigilanza e il controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro in ambito portuale ed i connessi poteri di polizia amministrativa nell'anno 2000 si sono esplicitati mediante la costante azione preventiva degli ispettori portuali che ha comportato tra l'altro l'esecuzione di circa 200 ispezioni con esito finale.

In tale contesto al fine di governare il fenomeno infortunistico in ambito portuale, l'Autorità Portuale ha emesso l'Ordinanza n. 53/2000 che prevede l'intervento dei propri ispettori per l'effettuazione dei rilievi di rito in caso di infortunio o di incidente. La stessa Ordinanza prevede pure il coordinamento con le altre amministrazioni competenti in materia ed infine regola l'acquisizione dei dati infortunistici, in particolare dell'utenza portuale, allo scopo di individuare l'incidenza reale del fenomeno come base di qualunque intervento di prevenzione e promozione della sicurezza.

Per quanto riguarda i lavori definiti "a caldo" è stato definito il regolamento che con decorrenza 1° maggio 2001 disciplinerà i lavori in ambito portuale, compreso l'ambito cantieristico, che prevedono l'uso delle fonti termiche. Con tale atto l'Autorità Portuale ha così dato esecuzione formale anche a quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 272/99 per quanto concerne l'impiego del servizio integrativo antincendio nell'ambito portuale. Tale regolamento andrà a completare la corrispondente regolazione per le navi galleggianti predisposta dall'Autorità Marittima in modo da costituire una regolamentazione globale per il porto di Trieste riguardo a questo tipo di lavorazioni.

Nel campo delle merci pericolose, il Servizio ha predisposto le linee guida che costituiranno in futuro la base per l'elaborazione di un regolamento atto a disciplinare il deposito temporaneo delle merci

pericolose nell'ambito portuale. In riferimento alle linee guida di cui sopra, nel corso dell'anno 2000 è stato avviato anche un confronto con le Autorità competenti.

Tutte le tematiche afferenti l'attività di controllo sono state inoltre ampiamente sviluppate e rese pubbliche nel corso del convegno sulla sicurezza in ambito portuale del 24 novembre dell'anno 2000 organizzato dall'Autorità Portuale, in collaborazione all'Azienda per i Servizi Sanitari, per il cui lavoro di preparazione il servizio Sicurezza ed Ambiente ha impegnato molte delle sue risorse e la cui partecipazione ha interessato oltre 250 operatori portuali.

Infine, sempre per quanto riguarda l'attività di vigilanza e controllo si è rinnovata l'opera di sensibilizzazione nei confronti degli operatori portuali, promuovendo un incontro generale con gli stessi alla presenza dell'Azienda per i Servizi sanitari, dell'Autorità marittima e del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. In tale occasione è stato distribuito a tutti i partecipanti un opuscolo recante i testi rispettivamente del D.Lgs. 271/99 e D.Lgs. 272/99.

Valutazione dei rischi e relativo documento

In questo campo è proseguito il lavoro relativo al censimento dei fabbricati con annesse le problematiche attinenti alla sicurezza degli immobili demaniali, esaminando con il supporto del personale del Nucleo Ispettivo, circa 40 edifici, tra i più significativi.

Nel campo della prevenzione incendi è stato elaborato il piano di emergenza dell'edificio Amministrazione del Punto Franco Vecchio comprendente una prova di evacuazione che ha coinvolto circa 60 persone.

Per quanto riguarda il coordinamento con i Vigili del Fuoco, è stata elaborata una mappatura di tutta la rete idrica antincendio gestita dall'Autorità Portuale. Il documento elaborato su formato informatico Autocad costituirà un tassello fondamentale per l'elaborazione del piano portuale generale di emergenza.

Sempre su supporto informatico Autocad è stata elaborata la mappatura dell'intera rete ferroviaria gestita dall'Autorità Portuale all'interno di tutta l'area sotto la sua giurisdizione.

Il Documento di cui all'art.4 del D.Lgs. n. 626/94 sulla valutazione dei rischi è stato revisionato ed i risultati sono stati presentati nella riunione periodica di prevenzione e protezione svoltasi nel mese di dicembre.

Formazione ed informazione

L'opera di formazione ed informazione del personale mirata all'aggiornamento sulle tematiche della sicurezza e igiene ha coinvolto un considerevole numero di dipendenti dell'Autorità Portuale e lavoratori in distacco che hanno partecipato a corsi altamente specifici dedicati ai manovratori carri ferroviari nonché corsi relativi alle merci pericolose e alle emergenze antincendio e pronto soccorso.

Coordinamento lavori in appalto

Nel campo dei lavori in appalto è proseguita l'azione di cooperazione e coordinamento in materia di sicurezza prevista dalla specifica normativa per i lavori affidati in appalto.

Ambiente

Particolare attenzione è stata rivolta alla problematica dell'area denominata ex Esso intraprendendo tutte le azioni di carattere tecnico/amministrative previste dal decreto Ministeriale 471/99 per i siti interessati da situazioni di inquinamento pregresso nonché a quei siti assentiti in concessione demaniale, potenzialmente inquinati, che nel passato, e in certi casi ancor oggi, hanno ospitato insediamenti industriali.

Il Servizio Sicurezza e Ambiente ha avviato le procedure finalizzate all'inserimento del Porto industriale fra i siti di interesse nazionale per l'ottenimento di finanziamenti per interventi di bonifica, supportando la Direzione regionale dell'ambiente nella predisposizione di tutta la documentazione necessaria ad avanzare formale richiesta al competente Ministero dell'Ambiente.

Inoltre, il Servizio ha dato inizio ad un'indagine sulla modalità di raccolta e gestione delle varie tipologie di rifiuto in ambito portuale per individuare eventuali carenze della gestione rifiuti all'interno del porto e far applicare i necessari correttivi atti a migliorare le situazioni di maggiore criticità. Nell'ambito collaborativo con il Dipartimento di Prevenzione del Servizio Sanitario Regionale si sono prefigurate alcune linee di azione atte a promuovere una maggiore sensibilizzazione presso gli utenti a tutela della salvaguardia ambientale portuale.

Anche nell'anno 2000 il Servizio Sicurezza ed Ambiente ha provveduto all'elaborazione del Modello Unico di Dichiarazione per la produzione di rifiuti relativa all'anno 1999.

Per quanto riguarda il Progetto denominato "Isola del Porto" finalizzato a contrastare il fenomeno dell'abbandono degli oli usati e batterie al piombo, è stato formalizzato in tal senso l'impegno dell'Autorità Portuale contattando formalmente i Consorzi Nazionali in un apposito incontro al quale ha presenziato anche l'Autorità Marittima.

Andamento infortunistico

Dall'analisi degli indici di frequenza, gravità e incidenza dell'anno 1999 del fenomeno infortunistico, si evince, a grandi linee, un ulteriore contenimento del fenomeno riscontrato durante l'anno precedente. Tale trend positivo risulta evidente nella tabella sotto riportata:

ANNO	INDICE DI FREQUENZA	INDICE DI GRAVITA'	TASSO % DI INCIDENZA	NUMERO DI DIPENDENTI	NUMERO DI INFORTUNI	ESPOSIZIONE AL RISCHIO
1993	130,40	5,74	20,00	659	132	1.012.497
1994	118,00	11,92	21,60	499	108	915.375
1995	48,40	1,61	8,10	471	38	785.215
1996	63,60	2,63	11,00	454	50	785.618
1997	45,90	1,68	8,00	440	35	761.899
1998	40,10	1,97	6,70	387	26	648.114
1998*	31,70	1,50	/	263	17	536.530
1999	39,70	1,88	6,00	386	23	579.887
1999*	29,90	1,77	3,80	263	10	348.118

* Elaborazioni ottenute escludendo i lavoratori in distacco.

Sorveglianza sanitaria

L'Autorità Portuale ha predisposto l'attuazione delle misure per la tutela della salute dei lavoratori con la collaborazione del medico competente attraverso visite mediche, accertamenti strumentali e sopralluoghi nei luoghi di lavoro.

Nel rispetto del programma di sorveglianza sanitaria stilato nell'anno precedente i controlli sanitari hanno compreso una serie di visite mediche a carattere preventivo, periodico o attitudinale nonché un'indagine volta ad aggiornare la situazione degli eventuali lavoratori esposti a rischio connesso all'attività al computer. Tale verifica attuata mediante controlli medici (138 controlli), test ergofoamologici (77 controlli) è stata supportata dalla compilazione di specifici questionari.

Il medico competente ha collaborato alla individuazione degli interventi di igiene industriale ed alla conseguente valutazione, alla stesura di materiali di informazione in materia di prevenzione e sicurezza, alla gestione del pronto soccorso portuale ed ha offerto il proprio supporto professionale in tutte quelle situazioni concernenti problematiche specifiche inerenti il suo campo di azione.

10

SERVIZI PORTUALI

L'U.O. Servizi Portuali provvede all'istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni per svolgere, negli ambiti di giurisdizione dell'APT, attività diverse quali:

♦ "Servizi portuali": pulizia specchi acquei, trasporto persone e cose via mare, movimentazione panne antinquinati, rimorchio galleggianti, movimentazione distanziatori galleggianti, sollevamento colli pesanti, bunkeraggio con autobotti, asporto acque di zavorra e sloops, asporto rifiuti, espurgo fognature, riparazione e manutenzione mezzi meccanici terrestri, realizzazione e manutenzione binari,

scambi ferroviari e vie di corsa per gru, avvisatore marittimo, bunkeraggio con stazioni fisse, lavori di carpenteria ed edilizia;

♦ "Riparazione, manutenzione, trasformazione e allestimento delle navi e galleggianti";

♦ "facchinaggio in aree coperte e scoperte in concessione ai privati, vigilanza, ispezione, controllo e documentazione delle merci, attività amministrative di supporto agli utenti portuali".

Nel corso dell'anno 2000 sono state emesse, a fronte di 142 autorizzazioni, fatture per un importo pari a lire 152.726.082; inoltre, sono stati avviati i procedimenti amministrativi per il rilascio di n. 5 nuove autorizzazioni di cui n. 1 con validità temporanea e sono stati avviati i procedimenti di rinnovo per n. 49 autorizzazioni.